

**RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**  
**Università di Pisa**  
**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 Giugno 2015**

Il giorno 12 Giugno 2015 alle ore 09,00, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta n. 1, si è tenuta la riunione di insediamento della RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) resoconto della riunione di contrattazione del giorno 28 maggio 2015;
- 3) varie ed eventuali.

**Presenti per la RSU**

- per FLC CGIL	Marco Billi, Rosa Baviello, Sara Cattani, Elena Franchini, Bettina Klein, Simone Kovatz, Valerio Palla, Manuel Ricci, Michela Vivaldi
- per CISL Fed. Università	Ruggero Dell'Osso
- per CISAPUNI Fed. SNALS	
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	

**Assenti giustificati per la RSU**

- per FLC CGIL	Roberto Albani, Stefania Bozzi, Manrico Nardi,
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Emilio Rancio
- per CISAPUNI fed. SNALS	Andrea Bianchi
- per UIL RUA	
- per USB PI	Pier Luigi Scaramozzino

**Assenti per la RSU**

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

**Presenti per le Oo.Ss.**

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

**Punto 1: comunicazioni**

In base ai criteri stabiliti dall'accordo siglato tra le parti il 2 febbraio 2015, i termini previsti per l'assegnazione delle posizioni organizzative art.

91 comma 1 e 2 per il personale cat. B, C e D sono scaduti il giorno 26 maggio 2015, vale a dire 30 giorni dopo l'invio della comunicazione ufficiale a tutto il personale da parte del Direttore generale Riccardo Grasso (effettuata in data 27 aprile 2015), con la quale è stata ufficialmente dichiarata aperta la procedura.

La Commissione appositamente nominata per verificare la corretta applicazione dell'accordo si è riunita il 10 giugno 2015 riscontrando l'inadempienza da parte dei responsabili di nove strutture per non aver avviato - o, in alcuni casi, per non aver completato - la procedura di assegnazione degli incarichi.

La RSU ravvisa un comportamento negligente e scorretto da parte dei responsabili delle strutture in questione. Viene avanzata la proposta di scrivere una lettera informativa indirizzata al Rettore, ai componenti degli organi direttivi dell'Ateneo e, per conoscenza, a tutto il personale tecnico-amministrativo per denunciare l'accaduto. In particolare, si chiede: 1) che i responsabili vengano penalizzati con una decurtazione dell'indennità di carica, dal momento che essa è legata anche ai compiti di gestione del personale T/A della struttura diretta; 2) che le risorse assegnate alle strutture inadempienti vengano comunque distribuite con la produttività a tutto il personale afferente alle strutture stesse.

Il testo della lettera, redatto nel corso della riunione, viene letto e messo in votazione. Il testo è approvato all'unanimità dei presenti (vedi Allegato A).

### **Punto 2: resoconto della riunione di contrattazione del 28 maggio 2015**

Il coordinatore RSU rileva una criticità di natura generale che riguarda la stesura dell'O.d.G. delle riunioni di contrattazione. Billi osserva che molti argomenti importanti vengono sacrificati nella sezione dedicata alle "comunicazioni", che per loro natura non prevedono un dibattito. Bisogna quindi prestare attenzione affinché tutte le questioni di rilevanza sindacale vengano registrate ufficialmente come punti all'ordine del giorno.

Una delle comunicazioni riferite in contrattazione riguarda la distribuzione delle economie residue, che avrebbero dovuto essere già liquidate, come concordato a suo tempo, nella busta paga di aprile. L'Amministrazione afferma di aver congelato il pagamento in seguito ai rilievi degli ispettori del MEF, i quali avrebbero riscontrato criticità riguardanti quella parte di risorse destinate alla mobilità del personale. La RSU critica l'Amministrazione per non aver inviato tempestiva comunicazione al personale T/A e alle RSU di Ateneo della sopraggiunta impossibilità a rispettare l'impegno preso. Le economie destinate all'uso dei mezzi pubblici dovrebbero ammontare a circa 29.000 euro, quindi la quota da distribuire scenderà presumibilmente da 386 euro lordi a circa 360 euro lordi pro capite.

L'altro argomento di rilievo presentato in contrattazione riguarda le PEO. Poiché devono essere ancora espletate le PEO (esclusivamente giuridiche) relative agli anni 2012, 2013 e 2014, Billi avanza l'ipotesi di rivedere l'accordo siglato in modo da trasferire le risorse accantonate - che andrebbero comunque perse - in un "salvadanaio" che potrebbe essere distribuito a tantum a tutto il personale T/A. Il primo passo è quello di chiedere all'Amministrazione a quanto ammontano le risorse vincolate e destinate dal contratto nazionale di lavoro all'espletamento delle PEO, in modo da capire se vale la pena muoversi in questa direzione oppure no.

### **Punto 3: varie ed eventuali**

Billi comunica l'intenzione di chiedere un tavolo tecnico per analizzare alcune problematiche relative all'edilizia.

La RSU ha ricevuto contributi critici da parte di alcuni colleghi dell'Ufficio tecnico interessato dalla ex legge Merloni, perché il nostro contratto integrativo prevede l'incompatibilità tra la produttività collettiva e l'indennità Merloni se quest'ultima supera la cifra di 1.000 euro. Dal momento

che in situazioni analoghe (si pensi in particolare al conto terzi) non è stata disciplinata alcuna incompatibilità, potrebbe essere considerata l'ipotesi di una revisione normativa del nostro contratto integrativo.

Ricci chiede che anche il tema del conto terzi venga al più presto affrontato in modo analitico in una delle prossime riunioni.

In merito alle PEO, infine, Kovatz dichiara di essersi rifiutato di sottoscrivere il verbale della riunione di contrattazione del 23 febbraio 2015 perché alcune dichiarazioni sarebbero state riportate in modo non corretto. La sua richiesta di poter riascoltare la registrazione audio degli interventi non è stata accolta dall'Amministrazione.

La riunione termina alle ore 13,00.

**Al Magnifico Rettore**

**Al Direttore Generale**

**Al Prorettore per l'Organizzazione**

**Ai componenti del Senato Accademico**

**Ai componenti del Consiglio di Amministrazione**

**Al Comitato Unico di garanzia**

**Alla Commissione Etica**

**E p.c. Relazioni Sindacali**

**OGGETTO: Mancato rispetto Accordo Posizione organizzative Art. 91 comma 1 e 2 CCNL da parte di alcuni responsabili di struttura**

Alla scadenza dei termini per l'attribuzione delle posizioni previste dall'art. 91 cc. 1 e 2 del CCNL, destinate al personale di categoria B, C e D e definite dall'accordo integrativo sottoscritto dalle parti il 02/02/2015 dopo laborioso e articolato percorso di confronto, ci spiace constatare la **grave inadempienza** da parte di alcuni Responsabili di struttura che, alla data del 10 giugno, non hanno ancora inviato alcuna comunicazione all'amministrazione, con il rischio conseguente di danneggiare il personale che lavora nelle loro strutture (la scadenza era fissata al 27 maggio 2015).

Le strutture inadempienti al 10 giugno sono:

- Direzioni Servizi Informatici – Dirigente Dott. Stefano Suin
- Direzione Edilizia e Telecomunicazione – Dirigente Dott. Stefano Suin
- Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale – Direttore Prof. Roger Fuoco
- Dipartimento di Fisica – Direttore Prof. Francesco Fidecaro
- Dipartimento di Giurisprudenza – Direttore Prof. Roberto Romboli
- Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale – Direttore Prof. Donato Aquaro
- Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale – Direttore Prof. Mario Petrini
- Sistema Bibliotecario di Ateneo – Presidente Prof. Giuseppe Buttazzo

Pertanto, **chiediamo che i suddetti Responsabili siano penalizzati** al momento della distribuzione della rispettiva Indennità di carica, in ragione del fatto che tale indennità è legata anche ai compiti di gestione del personale T/A della struttura diretta.

Inoltre, chiediamo che il Direttore Generale, responsabile ultimo del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, agisca affinché gli accordi raggiunti fra le parti siano rispettati nei tempi concordati.

**Chiediamo che nelle strutture inadempienti, le risorse economiche assegnate siano comunque distribuite a tutto il personale della struttura stessa con la produttività collettiva.**

Infine, chiediamo che la procedura per l'assegnazione delle posizioni art. 91 cc. 1 e 2 per l'anno 2016 sia avviata entro il mese di ottobre di quest'anno, così da arrivare all'assegnazione delle posizioni dal 1 gennaio 2016.

Pisa, 12 giugno 2015